risorsa idrica sotterranea. Dovranno essere indicate dettagliatamente le opere di mitigazione del rischio e la messa in sicurezza di eventuali attività produttive o infrastrutture potenzialmente inquinanti, per le quali dovrà essere predisposto anche un adeguato sistema di monitoraggio ambientale in relazione alla

. Sono sempre da prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche e la predisposizione dei più idonei sistemi di collettamento e/o trattamento delle acque reflue, in ottemperanza al R.R. nº3 del

tipologia di intervento prevista.

LEGENDA

SOTTOCLASSE 3D - FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

Caratteristiche e problematiche Area golenale come prevista dal progetto definitivo "Opere di laminazione delle piene del Fiume Olona da realizzare nei Comuni di Canegrate, Legnano, Parabiago e S.Vittore Olona", approvato da A.I.P.O. nel mese di Novembre 2011. Area per la quale non sono state evidenziate particolari problematiche legate al rischio

idraulico; i tiranti stimati risultano essere inferiori a 90cm e le velocità di deflusso medio-basse. L'utilizzo e la disciplina di tale area è assoggettata alle "N.d.A. del PAI", Art. 1, 30, 32, 38, 38bis, 39, 41. II soggetto interessato dovrà dichiarare la propria rinuncia al risarcimento, in caso di danno idraulico.

1. Gli interventi edilizi dovranno essere supportati da approfonditi studi idraulici che attestino la compatibilità di cui all'Allegato 4 della D.G.R. 28 maggio 2008 n. 8/7374 e delle NdA del PAI. Si dovranno escludere piani interrati con funzione abitativa. La relazione idraulica dovrà attestare la compatibilità dell'intervento con i valori di piena documentati nella relazione tecnica.

2. I progetti dovranno essere corredati dalle indagini geognostiche e dalla relazione geotecnica ai sensi del D.M. 14.01.08, per qualsiasi azione edificatoria ed opera ammissibile. 3. Valutazioni dell'impatto delle opere in progetto sulla situazione locale nei riguardi della vulnerabilità della risorsa idrica sotterranea. Dovranno essere indicate dettagliatamente le opere di mitigazione del rischio e la messa in sicurezza di eventuali attività produttive o infrastrutture potenzialmente inquinanti, per le quali dovrà essere predisposto anche un adeguato sistema di monitoraggio ambientale in relazione alla tipologia di intervento prevista.

4. Sono sempre da prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche e la predisposizione dei più idonei sistemi di collettamento e/o trattamento delle acque reflue, secondo il R.R. nº3 del 24/03/06.

SOTTOCLASSE 3E - FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI AREE AD ELEVATA VULNERABILITA' DELL'ACQUIFERO SUPERFICIALE Caratteristiche e problematiche

La porzione del territorio comunale esterna all'urbanizzato è contraddistinta da elevata vulnerabilità dell'acquifero superficiale. L'elevata permeabilità dei terreni superficiali, la soggiacenza della falda idrica, presente a profondità variabili da 20 a 25m rispetto al piano campagna e la buona capacità di infiltrazione delle acque superficiali nel sottosuolo, determinano tale condizione (come da elaborazione SINTACS).

Utilizzo delle aree

Non si rilevano specifiche controindicazioni di carattere geologico all'urbanizzazione o alla modifica di destinazione d'uso del suolo e all'utilizzo delle aree in genere. E' pertanto consentita qualunque tipo di opera edificatoria, vincolata al rispetto della salvaguardia della falda idrica.

Interventi e indagini da prevedere

Interventi e indagini da prevedere

 I progetti dovranno essere corredati dalle indagini geognostiche e dalla relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14.01.08, per qualsiasi azione edificatoria ed opera ammissibile. 2. Dovranno essere fornite valutazioni sull'impatto delle opere in progetto nei confronti della vulnerabilità della risorsa idrica sotterranea, indicando dettagliatamente le opere di mitigazione del rischio e la messa in sicurezza di eventuali attività produttive o infrastrutture potenzialmente inquinanti, per le quali dovrà essere predisposto anche un adeguato sistema di monitoraggio ambientale da definire in relazione alla

3. Sono sempre da prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche e la predisposizione dei più idonei sistemi di collettamento e/o trattamento delle acque reflue, in ottemperanza al R.R. nº3 del

CLASSE 2 - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

La porzione di territorio comunale relativa all'urbanizzato è contraddistinta da vulnerabilità dell'acquifero superficiale alta. L'elevata permeabilità dei terreni superficiali e la soggiacenza della falda idrica, presente a profondità minime variabili mediamente tra 20 e 25 m rispetto al piano campagna e la ridotta capacità di infiltrazione delle acque superficiali nel sottosuolo per la presenza di superfici impermeabili, determinano tale condizione (come da elaborazione SINTACS).

Utilizzo delle aree

4D

3B

Non si rilevano specifiche controindicazioni di carattere geologico all'urbanizzazione o alla modifica di destinazione d'uso del suolo e all'utilizzo delle aree in genere. E' pertanto consentito qualunque tipo di opera edificatoria, vincolata al rispetto della salvaguardia della falda idrica.

Interventi ed indagini da prevedere

1. I progetti dovranno essere corredati dalle indagini geognostiche (opportunamente dimensionate in funzione della tipologia ed estensione dell'intervento edilizio) e dalla relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14.01.08, per qualsiasi azione edificatoria ed opera ammissibile

2. Sono sempre da prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche e la predisposizione dei più idonei sistemi di collettamento e/o trattamento delle acque reflue, in ottemperanza al R.R. nº 3 del

CLASSE 4 - GRAVI LIMITAZIONI

SOTTOCLASSE 4A - FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI

FASCIA A PAI

<u>Caratteristiche e problematiche</u> Aree comprese all'interno della Fascia A del PAI.

Norme e Prescrizioni: Sono vietate nuove opere edificatorie di tipo residenziale e/o industriale; si vedano le "N.d.A.del PAI", art. 1, 29, 32, 38, 38bis, 39, 41.

SOTTOCLASSE 4B - FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI

AREE INONDATE IN PASSATO

Aree già allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali nelle quali non sono state realizzate opere di difesa, per le quali non è possibile definire un tempo di ritorno. In tali aree sono stati stimati tiranti idraulici

Utilizzo delle aree Sono vietati nuovi interventi edilizi.

Possibilità di declassamento in una specifica sottoclasse della Classe 3 una volta realizzate le opere di

Lambro-Olona" hanno riconosciuto come allagabili in riferimento ad un tempo di ritorno Tr=100 anni e

difesa idraulica programmate per tali territori (art. 28 delle norme PAI). SOTTOCLASSE 4C - FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI

AREE ESONDABILI

Caratteristiche generali Aree che lo "Studio di Fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nell'ambito di pianura

tiranti superiori a 90cm.

Utilizzo delle aree Possibilità di declassamento in una specifica sottoclasse della Classe 3 una volta realizzate le opere di

difesa idraulica programmate per tali territori (art. 28 delle norme PAI). SOTTOCLASSE 4D - FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI

approvato da A.I.P.O. nel mese di Novembre 2011.

VASCA DI LAMINAZIONE

Vasca di laminazione in destra idrografica come prevista dal progetto definitivo "Opere di laminazione delle piene del Fiume Olona da realizzare nei Comuni di Canegrate, Legnano, Parabiago e S.Vittore Olona",

Sono vietati nuovi interventi edilizi, se non quelli legati alla realizzazione della vasca di laminazione e alla sua manutenzione ordinaria e straordinaria.

Prescrizioni aggiuntive per tutte le classi

<u>Prescrizioni di carattere sismico</u> Aree interessate da edificazione di edifici strategici e/o sensibili. Nell'area in esame, individuata come zona sismica di quarta categoria, nel caso di nuovi insediamenti di edifici strategici e rilevanti

(secondo l'elenco tipologico di cui al d.d.u.o. n. 19904/03) ci si dovrà orientare nel seguente modo: Per entrambi gli intervalli di periodo T=0.1-0.5s e T=0.5-1.5s, e cioè per edifici sia inferiori che superiori a n. 5 piani, il valore di Fa risulta sempre inferiore ai relativi valore di soglia previsti dalla legislazione in vigore.

In questo caso la normativa è da considerarsi sufficiente a tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione litologica. Non si dovrà pertanto, in fase esecutiva, procedere alle indagini e approfondimenti previsti dal 3º livello in fase di progettazione per gli edifici strategici o rilevanti ricadenti nell'elenco tipologico di cui al d.d.u.o. n.19904/03.

Prescrizioni di carattere ambientale

Aree soggette a trasformazione urbanistica da industriale a residenziale e aree industriali dismesse

L'utilizzo delle aree è subordinato al parere sull'edificabilità, in relazione alla verifica dello stato di salubrità dei suoli (Regolamento Locale di Igiene). La tipologia edificatoria può essere condizionata dai limiti raggiunti al termine degli eventuali interventi di bonifica.

Per le aree industriali dismesse e le zone ove si abbia fondata ragione di ritenere che vi sia un'alterazione della qualità del suolo o immediato sottosuolo (previa verifica dello stato di salubrità dei suoli ai sensi del Regolamento Locale di Igiene - ISS), ogni intervento è subordinato all'esecuzione del Piano della Caratterizzazione ed alle eventuali bonifiche secondo le procedure di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale).

Il Fiume Olona risulta incluso nell'Elenco 2 del PTCP in quanto meritevole di riqualificazione. Per lo stesso e per le pertinenze idrauliche (piana circostante in cui hanno sede fenomeni morfologici, idraulici e naturalistico ambientali connessi al regime idrologico del corso d'acqua) si rimanda alle disposizione dell'art. 46 delle NdA del PTCP.

Limiti amministrativi

Sistema idrografico superficiale

Fiume Olona





Piano cimiteriale

L.R.n°33/2009 art.75

tavola

1b 1:5.000 inquadramento

stralcio Carta della Fattibilità geologica Prima variante al Piano Regolatore Cimiteriale

rev. 00 del 05/04/2022

allegata alla delibera di approvazione C. C. n°

il tecnico

il responsabile del settore



Arch. Primo Bionda

VIGER srI Como (CO) via Morazzone 21, 22100 - tel. 031/564933 - fax. 031/72931144 - email:info@vigersrl.it